

Infrastrutture. Chiodi: «Con Jessica cambieremo le città»

PESCARA - Quattro progetti strategici, rientranti nell'ambito dello strumento europeo Jessica, sono stati individuati dalla Regione e dalle Province abruzzesi per incidere sullo sviluppo urbano delle città favorendo, al tempo stesso, la creazione di partenariati pubblico privati. Per quanto riguarda il Comune di Teramo, è stato scelto il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale psichiatrico. Il progetto pilota relativo a Chieti consiste, invece, nella realizzazione di un sistema di trasporto per persone che colleghi la città alta con il centro urbano dello Scalo. All'Aquila si prevede la riqualificazione e lo sviluppo del polo industriale mentre il progetto riguardante Pescara punta alla trasformazione dell'area di risulta di fronte alla stazione ferroviaria. Il volume complessivo di investimenti previsto per tre dei quattro progetti (Teramo, Pescara e Chieti mentre quello relativo a L'Aquila, in mancanza degli elementi progettuali, non è ancora quantificabile) supera i 300 milioni di euro. Il presidente della Regione, Gianni Chiodi: «Da tempo abbiamo avviato un percorso per poter utilizzare anche in Abruzzo la linea di finanziamento per il programma Jessica. Con i Comuni capoluogo abbiamo già sottoscritto un accordo per l'utilizzo dei fondi ed ora dalla fase di studio passiamo, finalmente, a quella operativa». Due le tipologie di risorse previste: il Fondo di partecipazione, struttura in cui verranno inserite le risorse Fesr destinate a Jessica, e il Fsu-Fondo di sviluppo urbano che investirà, attraverso equity, prestiti o garanzie, nelle strutture che realizzeranno le opere di sviluppo urbano. Ancora Chiodi: «La particolarità di questo programma è che si dovranno creare i presupposti per moltiplicare le risorse. Ci si auspica, in sostanza, che nella fase relativa ai singoli fondi di sviluppo urbano ci sia il coinvolgimento diretto di banche ed istituzioni finanziarie per far davvero decollare i progetti».

